

«Un varietà sulla leggerezza, tra Queneau e Petrolini»  
Parla Gallione, regista di «Cuore di comico». Al Flaiano

## Una ricetta per far poesia

LAURA DETTI

«Prendete una parola, prendetene due, fatele cuocere come fossero uova, scaldatele a fuoco lento, prendete un pizzico di senso, versate la salsa enigmatica, spolverate con qualche stella e latele andare a vela». Questa «ricetta per far poesia» sa così poco di ricetta che a seguirlo o a tenerla a mente solamente si rischia di scrivere qualche verso geniale. L'autore, l'avrete riconosciuto, è quel Queneau di Parigi che riusciva a creare una storia da un fatto inesistente da un uomo che sale sull'autobus. Questa definizione esplicativa dello scrittore francese la dà Giorgio Gallione, regista «stranico» della compagnia dell'«Archivolt», nota per aver realizzato gli esilaranti spot pubblicitari di *Avanzini*. Gallione, che nella passata stagione ha diretto con successo *Il bar sotto il mare*, tratto dai testi di Stefano Benni, conosce bene i «detti» senza pietre pesanti su cui giacciono e si muovono al contempo le parole, leggere e

agitate come fiumi, di Queneau. Il «racconto che nasce dal niente», idea base degli *Esercizi di stile*, è, infatti, la musa ispiratrice di *Cuore di comico*, il nuovo spettacolo del gruppo teatrale genovese, diretto da Gallione e in scena da ieri sul palcoscenico del Flaiano. Un varietà sui generis, anzi un'«antologia alla rvesciana», secondo la definizione del regista. Di antologia in effetti si tratta, visto che gli ingredienti della pièce arrivano direttamente dallo spirito «comico» di una certa letteratura italiana del Novecento, da Campanile a Petrolini, da Tofano a Palazzeschi, da Benni a Marchesi. Un messaggio con la «logica in sciopero», come suggerisce il sottotitolo dello spettacolo, tra i frammenti poetici e teatrali provenienti dalle mani di questi letterati lontani dall'odore polveroso dell'accademia.

Qual è questa non-logica che guida la rappresentazione teatrale?



Gabriella Piccavi e Giorgio Scaramuzza in «Cuore di comico». Sotto: Athina Cenci e Lorenzo Gioielli protagonisti dello spettacolo «Gli alibi del cuore». In basso a sinistra: un clown dell'American Circus

«nendo, nel frattempo, uno spirito e una logica diversi anche da chi continua l'esperienza delle avanguardie degli anni Settanta. E così?»

Quello che ci interessa è mettere in scena l'atteggiamento comico. Per dire che è un modo «alto» di vedere il mondo il comico è leggero, fa volare non è futile. Il nostro spettacolo vuole prendere spunto, da una parte, dalla sperimentazione «alta» dall'altra, dalla tradizione del *café chantant* dell'avanspettacolo (la musica ha un ruolo fondamentale

in *Cuore di comico*). Riguardo alla tradizione italiana ci sentiamo «vicini», se così si può dire, allo spirito della commedia dell'arte, perché, anche se il nostro è un teatro di regia, nelle nostre scene si balla e si canta. Insomma ci sentiamo più vicini a Ariecchino che a Strasberg.

Come si concilia questa comicità con quella che ha caratterizzato gli sketch di «Avanzini»? In quest'ultimo caso eravamo di fronte a una comicità più facile, più televisiva e «commerciale».

Io non ho lavorato ad «Avanzini». Per quanto riguarda gli attori della compagnia, che sono stati protagonisti delle parodie pubblicitarie della trasmissione, credo che le due esperienze si integrino. Certo, è chiara la diversità che divide i due ambiti. *Cuore di comico*, ad esempio, è uno spettacolo da camera da mettere in scena davanti a poche persone in «punta di forchetta». Ciò che collega però le due esperienze è la «parola». L'uso della parola per realizzare la parodia, per raccontare il «re nudo»

## Da domani alla Cometa la pièce di Maraschi sull'Aids Sentimenti senz'alibi

Una storia che parla delle emozioni e delle dinamiche che regolano i rapporti d'amicizia e d'amore. Il protagonista è Massimo, un attore afflitto dalla malattia, fulcro delle relazioni che si sviluppano negli *Alibi del cuore*. Si intitola così lo spettacolo di Marco Mattolini che sarà in scena al teatro della Cometa da domani sera (repliche fino al 23 gennaio). L'autore della pièce è Fabio Maraschi che ha lasciato questo testo, dopo aver combattuto invano, per oltre sei

anni, contro il virus dell'Hiv. Ma nonostante l'elemento autobiografico sia di certo presente nello scritto teatrale, *Gli alibi del cuore* non si limita ad essere un testo documentario sull'Aids, come lo sono alcuni ciazzi cinematografici. Lo sguardo di Maraschi va oltre, e si va a posare soprattutto sulle dinamiche che caratterizzano le relazioni tra il malato e il mondo degli affetti che lo circonda. Sulla scena, realizzata da Mattolini, compaiono una madre, due amiche e l'uomo con cui il protagonista è lega-

to sentimentalmente. Tutti immersi in una tragedia che non permette più finzioni, ipocrisie o incertezze. Interpreti de *Gli alibi del cuore* sono Athina Cenci nella parte di Chiara, Anna Cassano, Lorenzo Gioielli, Giovanni Lombardo Radice e Barbara Valmorin (scene e costumi di Paolo Bernardi, luci Liliana Iadaluca).

La compagnia ha affiancato al lavoro artistico un intervento di solidarietà nei confronti dei sieropositivi e una campagna di sensibilizzazione e informazione per la lotta



al virus. Tra le iniziative che il gruppo teatrale ha in programma c'è l'allestimento di un centro di informazione e di raccolta fondi in ogni teatro in cui sarà in scena lo spettacolo. Al teatro della Cometa l'iniziativa verrà realizzata in collaborazione con l'Anlaids, l'associazione nazionale per la lotta contro l'Aids.

Domani è il giorno della «prima» anche per *Delitto marginale* di Ruggero Cappuccino, lo spettacolo vincitore della selezione «di autori nuovi '93». Ad ospitare la pièce è il Teatro Argot, via Natale del Grande 21. In un paese su cui «alleggeriano» idee secessioniste, ecco un testo che sfida le nuove teorie sulla nazione, intrecciando le lingue e le tradizioni teatrali di due città «lontane»: Napoli e Venezia. □ La De

## Tempietto Un'isola gioiosa in musica

Sarà la «Sonata in re minore» di Domenico Scarlatti il pezzo di apertura del concerto straordinario dell'Epifania organizzato dal Tempietto nella sala Baldini di piazza Campitelli 9. Domani alle ore 17.45 la pianista Mediana Paviova darà vita ad un affascinante programma che spazia dal Settecento di Scarlatti e di Giovanni Battista Pergolesi (del quale verrà eseguita una preziosa Sonata in re maggiore) all'impressionismo di Claude Debussy fino ai compositori bulgari Novov e Ppikov. Dalla ricchezza inventiva introdotta da Scarlatti dalla ricerca di suoni e timbri prima impensabili sul clavicembalo, lo strumento del quale egli celebra i fasti ancor più di Bach e del francese Couperin, introducendo ritmi e movenze di danza di origine spagnola, ispirandosi inoltre ai giochi armonici della scuola napoletana, si passerà dunque, dopo l'esecuzione della Sonata di Pergolesi, a due brani di Debussy: «Pour le piano» (1904) e «L'isle joyeuse» (1904), ispirati a cogliere la delicatezza del colore armonico e timbrico. Chiuderanno questo concerto straordinario una danza bulgara di Novov ed un notturno di Otonno Respighi, il celebre autore delle Fontane di Roma. La serata prevede la partecipazione del chitarrista Luca Viliani, che darà il via alla serata con la «Grand Overture» di Mauro Giuliani.

Un concerto d'organo a Sant'Ignazio

Giuseppe Di Mare, celebre solista di organo, darà vita questa sera alle ore 21, nella Chiesa di Sant'Ignazio (Piazza Sant'Ignazio) ad un concerto (gratuito) promosso da «Fisicoanalisi contro», rivista diretta da Sandro Gindro. In programma musiche di Gioacchino Frescobaldi, Johann Pachelbel, Domenico Zipoli, Johann Kaspar Ferdinand Fischer, Johann Sebastian Bach, Sandro Gindro e altri. Il talento di Di Mare si confronta così con pagine di musica contemporanea e quelle di grande composizione del passato.

**AGENDA**

Ieri ☺ minima 8  
● massima 15

Oggi ☀ il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.52

**TACCUINO**

**Quel Mattatolo di città.** Spazio aperto di comunicazione, cultura e spettacolo all'ex Mattatoio di via del Campo Boario 22. Domani, ore 20, dibattito sul tema «Chi ci crede ancora alla Befana dell'informazione libera? Chi non comunica non esiste». Interverranno Giuseppe Guiletti, Lilly Gruber, Alessandro Curzi, Aldo Garzia e tanti altri esponenti del mondo dell'informazione della cultura e della politica. In programma anche una tombolata con gli ascoltatori di Radio Città Aperta e alle 22 concerto del gruppo «Statuto».

**Vibrazioni reggae.** «One Love Crew» e Villaggio globale organizzano alle 21.30 d'oggi nello spazio di Lungotevere Testaccio, una notte di vibrazioni reggae in una dance hall chiamata «la seconda è più bella ancora». Domani, ore 17, Villaggio Globale, Senza Confine, Casa dei diritti sociali e red «Controcanto» organizzano «Bambini di tutto il mondo unitevi» animazione, intrattenimenti e altro. È stato invitato il Sindaco Rutelli. Ingresso libero.

**Albatros '85.** L'associazione di Corcholle (Via Montelparo 43 a/b) organizza un corso di danza latino-americana diretto dal maestro cubano Ricardo A. Estevez. Iscrizioni e informazioni al tel. 22.03.539 (ore 20.30-21.30).

**Video amatori.** Al Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini, 17a) si raccolgono videoclip ispirati alle canzoni italiane del periodo a cavallo tra gli anni '50 e gli anni '60. Il materiale selezionato parteciperà nel mese di marzo, in occasione della ripresa dello spettacolo «Un bacio a mezzanotte» con Paola Sambo e Giona Sapio, ad una serata a sorpresa con ricchi premi e coltillons. Informazioni al tel. 57.57.021 (ore 14-16).

**MOSTRE**

**Il ritorno a Roma di Monsieur Ingres.** Centotrenta disegni e otto dipinti del maestro francese. Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Orario 10-19 chiuso lunedì mattina. Ingresso lire 10mila, ridotto 5mila. Fino al 30 gennaio.

**The American West.** L'arte della Frontiera Americana, 1930-1920. Opere di Bierstadt, Catlin, Farny, Remington, Moran, Bodmer e Colman e sezione fotografica con opere del «Fondo Giglioli». Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194. Orario 10-21. Fino al 28 febbraio.

**Henri Cartier-Bresson.** Grande antologica del maestro francese: in mostra 155 fotografie, momenti ineluttabilmente decisivi anni '20-'70. Palazzo Ruspoli, ingresso da piazza S. Lorenzo in Lucina 43. Orario 10-21. Fino al 28 febbraio.

**I tesori Borgheze.** Capolavori «invisibili» della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22. Orario 9-14.

**Insetti... ovunque.** 900mila buone ragioni per essere fra noi. Mostra di scienza spettacolarizzata dedicata al mondo degli insetti. Insetarium, Viale Cristoforo Colombo (angolo viale delle Accademie). Orario 9.30-13.30 e 15.30-19.30, sabato e domenica 9.30-20.30. Ingresso lire 10mila, ridotto 8mila, per scuole 6mila. Fino al 13 febbraio.

**VITA DI PARTITO**

**Lunedì 10 gennaio** alle ore 17.30, presso la sala stampa della Direzione Pds, incontro con Massimo D'Alema. Sono invitati i segretari delle Unioni Circonsenzionali, delle Sezioni, i membri del Comitato federale, della Commissione federale di garanzia e tutti gli eletti del Pds.

**I segretari** delle Unioni Circonsenzionali devono nutrire con urgenza le tessere '94 presso gli uffici della Federazione e quelle di grande composizione del passato.

## Befana, party «multidelirante» con le ragazze di «Rcf»

DANIELA AMENTA

Quando, parecchi anni orsono, l'Epifania rischiò di essere cancellata dal calendario delle festività, ci fu una vera e propria sollevazione nazionale. A difendere la Befana scese in campo perfino Andreotti, allora presidente del Consiglio, e la ricorrenza venne ristabilita. Un appuntamento, quello del 6 gennaio, del quale hanno tentato di «impadronirsi» in parecchi. La Chiesa, ad esempio che ha trasformato questa ricorrenza magica e pre-cristiana nella data d'avvento dei Magi. Sia come sia, la Befana è una figura che resiste fasciosa e inalterata nel tempo un po' «strega e un po' fata», dispensatrice di doni ma anche di punizioni.

È proprio della simpatica e inquietante vecchia che ven di notte con le scarpe tutte rotte si appropinquano le ragazze e le ex ragazze di Radio Città Futura. Domani sera allo Stellanum (Via Ludia, 44 - ingresso ore 22.30, lire 10mila) è in programma un grande party «multidelirante» per salutare la signora sulla scopa, dall'aspetto e la ricorrenza venne ristabilita. Un appuntamento, quello del 6 gennaio, del quale hanno tentato di «impadronirsi» in parecchi. La Chiesa, ad esempio che ha trasformato questa ricorrenza magica e pre-cristiana nella data d'avvento dei Magi. Sia come sia, la Befana è una figura che resiste fasciosa e inalterata nel tempo un po' «strega e un po' fata», dispensatrice di doni ma anche di punizioni.

E inoltre nel locale, si aggirerà il compagno Antonio, meglio noto come Antonello Fasari, che avvolto nel suo «eski-mo innocente» (come lo definiva Guccini) dispenserà suggerimenti e consigli a «rivoluzionari» presenti in sala, intonando «Contessa» e canzoni dei Pooh. A presenziare il tutto sono stati chiamati Serena Dandini e Lele Marchitelli della compagnia di «Avanzini». Non finisce qui giacché alla consolle dello Stellanum si alterneranno «più befane e agguerrite dei mai», le selectors di Radio Città Futura - in arte le Riot Girls - che misureranno rock, cyber, ragga, hip-hop e quant'altro per farci danzare fino all'alba. Un gigantesco Saba? Macché. Una festa per trascorrere il gennaio in allegria e per sostenere l'autofinanziamento trasparente di Città Futura. Tremate tremate.

## Gli artisti del Circo dal Papa

La caduta rovinosa di Claudia Von der Gathen, l'equilibrista dell'American Circus e quella di suo marito, il trentaquattrenne Luis Carlos Marin Diaz, ha creato non pochi problemi agli organizzatori del «colosso a tre piste» sistemato da settimane in piazza Conca d'Oro. Le condizioni della donna, in un primo momento assai critiche, sono migliorate, anche se, pare certo, non potrà più salire sul trapezio. Ma il circo continua. Un giornale romano ha forzato la critica parlando di un trauma per i più piccoli e invitando addirittura i genitori a non portare al circo i loro bambini. Il trapezista americano alla do-



manda «ha paura dopo l'incidente di domenica» replica tranquillo. «No, non possiamo il rischio in questo lavoro è una libera scelta. E tutti noi abbiamo atteso molto liberamente». Del resto il «Circo americano» ha registrato dal 23 dicembre, giorno d'inizio degli spettacoli, un notevole successo di pubblico. Lo show, che rimarrà a Roma fino al 23 gennaio, si svolge su tre piste con numeri e attrazioni di buon livello tecnico. Questa mattina, frattanto, tutta la compagnia sarà ricevuta dal Papa. Flavio Togni & company offriranno al pontefice un piccolo assaggio circense con alcuni numeri di maggiore interesse.

**LAZIO IERI E OGGI**  
Rivista mensile di Cultura Arte Turismo  
Fondata e diretta da Willy Polino  
1994 - ANNO XXX  
Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Via Taranto, 178 - 00182 Roma  
Copie saggio a richiesta

**LEREL**  
Libreria Editrice Roma e Lazio  
Via G. Lanza, 122 - 00184 Roma Tel. 4873129  
Testi antichi, moderni e rari  
Catalogo a richiesta

**zucchet aldo**  
TEL. (06) 48.27.27.7

DISINFESTAZIONI  
DISINFEZIONI  
PULIZIE ENTI  
DERATTIZZAZIONI  
AUTOSPURGO  
TRATTAMENTI  
ANTITARLO

**SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)**  
☎ (06) 488.24.61  
ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

**DOMANI 6 GENNAIO 1994 • ORE 9**  
— PIAZZALE DEL PINCIO —

**«CORSA DEL GIOCATTOLO»**  
«Regala un sorriso a chi è meno fortunato»  
NON MANCARE l'iscrizione è gratuita.  
BASTA portare un giocattolo che verrà donato ad Istituti per l'infanzia abbandonata.

**TUTTO PER IL CANTIERE**  
SPONSOR DELLA MANIFESTAZIONE  
ROMA Via Galla Pacidia, 81 - ☎ 06/4392019 - 4395846  
Fax: 06/4382496